



OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024 - 2026. APPROVAZIONE.

IL PRESIDENTE

con l'assistenza del Segretario Generale

DECISIONE

La Provincia di Brescia approva il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) riferito al triennio 2024 - 2026.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- in attuazione a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021 e successive modificazioni, ed in coerenza con quanto previsto dal Piano-tipo di cui al Decreto Ministeriale n. 132 in data 30 giugno 2022, la Provincia di Brescia è tenuta alla redazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
 - gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla

- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere in relazione al punto precedente, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- in base a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2022, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai seguenti piani: Piano dei fabbisogni; Piano delle azioni concrete; Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; Piano della performance; Piano di prevenzione della corruzione; Piano organizzativo del lavoro agile; Piano di azioni positive;
- sempre il richiamato decreto n. 81/2022, prevede che per gli enti locali, il Piano dettagliato degli obiettivi (articolo 108, comma 1, d.lgs. n. 267/2000) e il Piano della performance (articolo 10, d.lgs. n. 150/2009) sono assorbiti nel PIAO mentre, a seguito della soppressione del terzo periodo del comma 3-bis dell'articolo 169 del d.lgs. n. 267/2000, il Piano esecutivo di gestione (PEG) non risulta compreso tra i piani assorbiti dal PIAO;

RICORDATO che:

- con decreto del Presidente della Provincia n. 226 in data 11 luglio 2023, si è provveduto ad approvare il PIAO riferito al triennio 2023 - 2025;
- con successivo decreto n. 324 in data 9 novembre 2023, si è provveduto ad approvare la prima variazione del PIAO 2023 - 2025;

RAMMENTATO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45 in data 11 dicembre 2023 e successiva variazione è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) 2024 - 2026 comprensivo, anche, delle linee strategiche per l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il medesimo triennio, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- in materia di fabbisogni del personale, come chiarito dalla normativa di settore, compete al DUP la programmazione delle relative risorse finanziarie in base alla normativa vigente. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 in data 14 dicembre 2023 e successiva variazione è stato approvato il bilancio di previsione 2024 - 2026;

TENUTO CONTO che:

- in attuazione a quanto previsto dal comma 2-bis dell'articolo 6 del citato decreto legge n. 80/2021, introdotto dal decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 recante disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, con decreto del Presidente della Provincia n. 30 in data 13 febbraio 2024, si è provveduto ad individuare nel Segretario Generale dell'Ente il responsabile dell'attività di coordinamento e di proposta per la definizione di obiettivi per la piena accessibilità fisica e digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, attribuendo allo stesso anche le funzioni di responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001;
- la medesima normativa di cui sopra prevede anche disposizioni in riferimento al coinvolgimento dei rappresentanti delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, nei modi definiti dall'Organismo indipendente di valutazione (le cui funzioni, nell'Ente, sono esercitate dal Nucleo di Valutazione), sentito il dirigente individuato (art. 5 d.lgs. n. 222/2023);

PRESO ATTO che, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui al decreto del Ministro dell'Interno 22 dicembre 2023, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO risulta essere il 15 aprile 2024 (articolo 8, comma 2, DM n. 132/2022);

ISTRUTTORIA

ATTESO che:

- essendo il PIAO per sua natura a contenuto interdisciplinare, coinvolge necessariamente le diverse articolazioni dell'Ente che *ratione materiae* si occupano dei contenuti relativi alle diverse sezioni e sottosezioni dello stesso così come previste dal Piano-tipo;
- con decreto del Presidente della Provincia n. 180 in data 9 maggio 2023, si è disposta l'assegnazione al Settore Staff di Direzione delle attività inerenti alla programmazione e all'organizzazione dell'Ente comprensiva, anche, delle attività concernenti "PIAO, ricognizioni e monitoraggio degli atti di programmazione ivi contenuti";
- con atto del Segretario Generale protocollo n. 94714/2023, si è provveduto alla

costituzione di apposito gruppo di lavoro intersettoriale per la stesura del PIAO;

PRESO ATTO che i Settori dell'Ente hanno provveduto a redigere i piani di propria competenza provvedendo, altresì, all'acquisizione, ove necessario, dei previsti pareri e a quanto previsto in tema di relazioni sindacali, secondo quanto di seguito riportato:

- Piano triennale dei fabbisogni di personale: il Settore Risorse Umane ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO, predisposto in coerenza con le previsioni del DUP, ad informare le rappresentanze sindacali dei relativi contenuti e ad acquisire sul medesimo schema il parere favorevole dell'Organo di revisione economico finanziario (rif. protocollo interno n. 38792/2024);
- Piano triennale di formazione del personale: il Settore Risorse Umane ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO e a rendere l'informativa alle rappresentanze sindacali sui relativi contenuti (rif. protocollo interno n. 38798/2024);
- Piano delle azioni positive: il Settore Risorse Umane ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO, ad acquisire il parere favorevole della Consigliera di parità ed il parere favorevole del Comitato unico di garanzia, nonché a trasmettere il medesimo schema alla Rappresentanza sindacale unitaria (rif. protocollo interno n. 29409/2024);
- Piano organizzativo del lavoro agile: il Settore Risorse Umane ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO e a trasmettere il medesimo Piano alla RSU (rif. protocollo interno n. 30480/2024);
- Piano triennale per la transizione digitale: il Settore Innovazione ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO, nel quale sono descritti gli obiettivi di semplificazione/digitalizzazione/piena accessibilità digitale, definiti in coerenza con l'Agenda Digitale (rif. protocollo interno n. 30536/2024);
- Piena accessibilità fisica delle strutture: il Settore Edilizia Scolastica e Direzionale ha provveduto a redigere lo schema di documento da inserire nel PIAO, nel quale è descritta la piena accessibilità fisica delle strutture di competenza dell'Ente da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (rif. protocollo interno n. 10520/2024);

DATO ATTO che la Sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" è stata predisposta dal Segretario Generale dell'Ente in veste di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici approvati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 45 in data 11 dicembre 2023 e con il coinvolgimento dell'intera struttura gestionale dell'Ente (i Settori hanno rassegnato la parte di propria competenza inserendola nell'applicativo in uso), ed è stata redatta in sintonia con le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013;

DATO ATTO, altresì, che la struttura della Sottosezione denominata "Performance" si sta progressivamente allineando al nuovo contesto normativo di riferimento. Essa, infatti, non comprende più gli elementi propri del Piano esecutivo di gestione (PEG) i quali seguono, in conformità al nuovo dettato normativo, le regole dei documenti di programmazione finanziaria, non compresi nel PIAO. Inoltre, in un'ottica di progressivo miglioramento, si è anche svolta un'attività di interlocuzione con i Settori (che hanno rassegnato la parte di propria competenza inserendola nell'applicativo in uso), coordinata dal Segretario Generale

propriamente detti (rivolti alle figure apicali dei Settori e oggetto della prevista negoziazione con gli Organi di Governo), dagli obiettivi più di dettaglio, destinati formare il “piano dettagliato degli obiettivi”; il Piano della Performance è stato validato dal Nucleo di Valutazione con atto acquisito al protocollo n. 43675/2024 in data 28/02/2024;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

VISTO lo schema di Piano integrato di attività e organizzazione, triennio 2024 – 2026, allegato al presente decreto e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

VISTA la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, e, in particolare:

- l’articolo 1, comma 54, lettera a), in cui si dispone che “sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci”;
- articolo 1, comma 55, primo periodo, in cui si dispone che “Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222, recante “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità, in attuazione dell’articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”;

VISTO l’articolo 6 (Piano integrato di attività e organizzazione) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” (GU n. 151 del 30/06/2022);

- il decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” (GU n. 209 del 07/09/2022);

VISTI, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e le relative linee guida/orientamenti emanati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTI:

- l’articolo 8, comma 2, del citato DM n. 132/2022 a mente del quale “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto [31 gennaio di ogni anno] è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;
- il decreto del Ministro dell’Interno 22 dicembre 2023 ad oggetto “Differimento al 15 marzo 2024 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 degli enti locali” (GU n. 303 del 30/12/2023);
- il Comunicato dell’Autorità nazionale anticorruzione in data 10 gennaio 2024 che conferma, per gli enti locali, il termine ultimo del 15 aprile 2024 per l’approvazione del PIAO;

VISTO l’articolo 16 (*Ruolo e Attribuzioni del Presidente della Provincia*) dello Statuto;

PARERI

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico Enti Locali intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con d.lgs. n. 267/2000 da:

- Dirigente responsabile del Settore Risorse Umane e responsabile del Settore Innovazione e Dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Direzionale, che attestano la regolarità tecnica per i piani di rispettiva competenza;
- Segretario Generale che attesta la regolarità tecnica del presente atto;
- Dirigente responsabile del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari - Controllo di gestione che attesta la regolarità contabile;

ACQUISITO, inoltre, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. **DI APPROVARE**, ai sensi all’articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, il Piano integrato di attività e organizzazione - triennio 2024 - 2026, come da allegati al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che il Piano di cui sopra sarà pubblicato nell’apposito portale del Dipartimento della funzione pubblica e nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale della Provincia di Brescia;
3. **DI PROVVEDERE**, in particolare, a dare idonea evidenza sul Sito Istituzionale dell’Ente, agli obiettivi per la piena accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini

ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, anche al fine di raccogliere eventuali apporti da parte delle organizzazioni di categoria interessate;

4. *DI TRASMETTERE* il presente provvedimento, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente, in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 125 del d.lgs. n. 267/2000;

5. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

ALLEGATI:

A) "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024 - 2026" e relativi documenti ad esso allegati.

Brescia, li 29-02-2024

IL PRESIDENTE
EMANUELE MORASCHINI